



Le priorità degli imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti del turismo

“Proposte di sostegno al turismo”

“Il settore del turismo è in ginocchio; la ripresa dei flussi arriverà solo nel 2021, servono subito sostegni straordinari o le imprese salteranno”

Vittorio Messina – Presidente Nazionale Assoturismo

Proposte di sostegno al turismo

FONDO EMERGENZA PER IL SETTORE TURISMO - fondo pubblico a favore delle imprese del settore e a tutela dei turisti

MISURE A TUTELA DEI LAVORATORI E DEI PROFESSIONISTI - un indennizzo mensile più consistente fino alla ripresa effettiva del turismo in Italia

FISCALITA' - ridimensionare drasticamente il carico fiscale dell'annualità 2020, puntando al contenimento dei costi fissi

LIQUIDITA' - non disporranno di liquidità le imprese non potranno operare; è quindi necessario intervenire rapidamente

PROPOSTE DI RILANCIO DEL SETTORE - lavorare da subito alla ripresa del turismo

ROMA, 08 aprile 2020

L'attuale emergenza sanitaria ha imposto uno stop improvviso che ha messo in ginocchio il comparto, colpendo direttamente tutte le attività della ricettività e dei servizi turistici.

Alberghi, b&b, villaggi turistici, camping e stabilimenti balneari sono al collasso e valutano di rinunciare ai preparativi d'inizio stagione.

Svaniscono i ricavi anche per i servizi del settore, dalle agenzie di viaggi alle guide e agli accompagnatori turistici, dagli NCC ai bus turistici.

Per non parlare della crisi dei pubblici esercizi della somministrazione, bar e ristoranti, solo in una minoranza dei casi sostenuti dalla vendita a domicilio che il più delle volte vuol dire passare per le piattaforme delle grandi multinazionali e subire una ulteriore riduzione dei margini.

Totalmente annullato risulterà tutto il settore dell'animazione turistica e territoriale che, per specifiche necessità di creare attività e servizi imprescindibili dai "contatti" tra le persone, si trova senza nessun tipo di sbocco o alternativa.

E' stato registrato un marzo catastrofico, **il coronavirus ha cancellato oltre mezzo secolo di turismo**. Anche immaginando una risoluzione 'veloce' dell'emergenza sanitaria in Italia, l'effetto della pandemia sul mercato internazionale e sulla fiducia dei viaggiatori porterà a chiudere l'anno con una riduzione di oltre 260 milioni di presenze rispetto allo scorso anno.

Il turismo italiano chiuderà dunque il 2020 con livelli di presenze che si registravano a metà anni '60, quando il mondo era diviso in blocchi e i viaggi aerei erano un lusso per pochi.

Il turismo *outgoing* è altrettanto danneggiato perchè oltre al contenimento della mobilità e socialità delle persone in Italia, subisce l'impatto del divieto di raggiungere altri paesi in Europa e nel mondo con il conseguente blocco del turismo *leisure e business travel*.

La ripresa del mercato non avverrà prima dell'inizio del 2021, se tutto va bene.

Il coronavirus ha cancellato il mese di aprile, vacanze di Pasqua e ponti di primavera inclusi, per un totale di 10,5 milioni di viaggiatori svaniti e di 3,3 miliardi di consumi turistici perduti.

Per la filiera turistica italiana è uno shock: il mese di aprile rappresenta il momento della ripresa degli spostamenti, ma anche il periodo della riapertura delle imprese stagionali del balneare, dei laghi e più in generale del segmento dell'open air.

Cosa stanno subendo le imprese turistiche a causa della pandemia?

- Azzeramento del fatturato dal 24 febbraio al ponte di Pasqua e ponti del 25 Aprile e 1 Maggio; senza contare le conseguenti cancellazioni sino a dicembre per l'outgoing e l'incoming.
- Incertezza sulle aperture estive delle aziende stagionali, che nella migliore delle ipotesi potrà realizzarsi dalla metà di giugno.

Nella migliore proiezione possibile ci sarà una lenta ripresa dei flussi da settembre in avanti e nel 2020 il pubblico di riferimento sarà costituito quasi esclusivamente da clientela italiana; probabilmente gli spostamenti saranno sul territorio regionale, con il sostanziale azzeramento dei flussi dall'estero e dalle altre regioni italiane.

Con il presente documento proponiamo concrete **Proposte di sostegno al Turismo**, attraverso una serie di provvedimenti generali ed alcuni specifici per ogni comparto. Le proposte generali sono suddivise in due sezioni, una dedicata alla gestione della crisi ed una seconda dedicata alla fase di rilancio.

PROPOSTE GENERALI

1° GESTIONE CRISI:

FONDO EMERGENZA PER IL SETTORE TURISMO

L'esigenza più immediata è quella di istituire un "FONDO di EMERGENZA PER IL SETTORE TURISMO"; al termine dell'attuale stato emergenziale, con ogni probabilità il settore continuerà ad essere penalizzato dalla forte sfiducia e bassa propensione agli spostamenti, per motivi turistici, senza contare il divieto di accesso da parte di cittadini italiani in altri paesi; quindi è necessario introdurre, come in altri comparti, misure di emergenza e lo stanziamento ad hoc di risorse, per la costituzione di un fondo pubblico, a favore delle imprese del settore, dei professionisti autonomi e a tutela dei turisti nel caso di possibili default e stati d'insolvenza futuri da parte delle imprese del turismo.

Il Fondo dovrà avere una dotazione iniziale di almeno 2,5 mld per l'anno 2020; alla copertura degli oneri previsti si potrà provvedere anche mediante formule di prelievo in percentuale da applicare sulle imposte, sui premi assicurativi obbligatori delle imprese della filiera e sulle transazioni relative a prenotazioni online effettuate mediante portali e OTA.

MISURE A TUTELA DEI LAVORATORI E DEI PROFESSIONISTI

Riteniamo insufficiente la misura di un bonus a pioggia per tutti i lavoratori autonomi, peraltro limitata al solo mese di marzo. Alle professioni turistiche (iscritte sia alla gestione separata che alle gestione speciali AGO) e a chi iscritto alla gestione speciale degli esercenti attività commerciali e turistiche deve essere assicurata una un'indennità mensile di almeno 1.000,00€ e che non concorra alla formazione del reddito ai sensi del DPR n. 917/86, fino alla ripresa effettiva del turismo in Italia, perché è evidente che l'emergenza nel comparto turistico è destinata a protrarsi ben oltre rispetto alle altre attività di altri settori produttivi; inoltre, l'indennità, che può essere

utile per la sussistenza, non è un aiuto adeguato a sostenere uno dei settori chiave dell'economia italiana nel suo momento più difficile.

Per gli stessi motivi, si chiede la disapplicazione degli ISA: AK26U- guide e accompagnatori turistici; e che le guide e agli accompagnatori turistici che lavorano in regime di prestazione occasionale possano accedere al Reddito di Emergenza.

Inoltre, restano esclusi i commercianti (soci, amministratori, ecc) non iscritti alle gestioni separate e speciali INPS; ad oggi molte micro imprese sostengono con difficoltà la pressione fiscale e dunque a discapito del futuro delle persone che costituiscono l'impresa, spesso si decide di non iscriversi alle gestioni separate per non sostenere l'ulteriore costo INPS (costo minimo annuo, 3.200€).

Sono indispensabili le misure a tutela dei redditi dei lavoratori e le misure di sostegno per i professionisti, ma da sole non bastano, si devono affiancare agli interventi di sostegno necessari a far ripartire il sistema delle imprese.

Se le imprese non ricominceranno a produrre fatturati, pagare fornitori e riattivare le rispettive filiere economiche non sarà possibile sostenere a lungo il sistema Paese.

Infine, **la cassa integrazione deve essere prorogata**, in quanto necessaria oltre le nove settimane già previste.

FISCALITA'

E' indispensabile ridimensionare drasticamente il carico fiscale dell'annualità 2020, puntando al contenimento dei costi fissi; bisogna intervenire con procedure che consentano anche agli enti locali la possibilità di procedere a proroghe o sospensioni sui tributi di competenza con rimodulazione dei relativi regolamenti.

Per quanto concerne le tasse a carattere locale (TARSU/TARI/TARES/TOSAP/COSAP) occorre prevedere la cancellazione per l'anno 2020 e la riduzione in misura pari al 50% per tutto il 2021 e/o modalità di calcolo che tengano conto di periodi di apertura minimi e quantitativi di rifiuti prodotti; in merito alla IMPOSTA di SOGGIORNO, al fine di rilanciare prima possibile il turismo italiano, si richiede la sospensione del riversamento dell'imposta, ai comuni che l'anno prevista, per tutto il 2020; il contributo di soggiorno costituisce una liquidità di cassa indispensabile in questo momento ai gestori; Riduzione e nuove modalità di calcolo anche per l'IMU; tale imposta, grava sugli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività ed è un costo collegato alla realizzazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo; le aziende del Turismo svolgono attività ricomprese nel settore senza dubbio più colpito dall'emergenza sanitaria in corso; la rimodulazione può essere vista come un meccanismo d'incentivazione e di ripresa nei confronti delle imprese.

Per i tour operator incoming, le guide e gli accompagnatori turistici, che non avranno alcun reddito nel corrente anno e per i quali la stagione turistica riprenderà all'incirca fra un anno, non prima della primavera 2021, riteniamo necessario applicare la defiscalizzazione integrale per i pagamenti dell'anno 2020 e l'esenzione dei contributi previdenziali ed assistenziali, con la garanzia che l'anno contributivo non sarà perso ma tali somme saranno colmate dall'INPS.

CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta, previsto per il mese di marzo per le sole botteghe e negozi deve essere prorogato almeno per tutto il 2020 o in alternativa fino ad una effettiva ripresa del comparto

turismo, sugli affitti a tutte le attività turistiche e dei trasporti autorizzate in immobili censiti nelle varie categorie catastali A/2, A/10, C/5, C/6, D/1, D/2, D/3, D/8 e E/1; anche agli affitti di ramo di azienda. O in alternativa: andrebbe previsto un credito d'imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione che non concorre alla formazione della base imponibile, da calcolarsi sul risultato differenziale del volume di ricavi e compensi dell'esercizio in corso rapportato al volume dei ricavi e compensi dell'esercizio precedente (ipotesi: solo per un valore differenziale superiore al 30% del fatturato dell'esercizio precedente)

LIQUIDITA'

Mancando i ricavi, le imprese non disporranno di liquidità e non potranno operare; è quindi necessario intervenire rapidamente, attraverso una erogazione straordinaria e rilevante agli operatori economici, parte a fondo perduto, parte attraverso credito garantito dalla Stato al 100% a tasso zero.

La gravità e profondità della crisi richiede, oltre l'intensità adeguata degli aiuti, estrema rapidità, istruttorie veloci con documentazione semplificata evitando soluzioni fallimentari tipo il "Click Day".

Le aziende hanno bisogno di liquidità; erogazione di liquidità senza intermediazione e quindi mediante FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO con accredito diretto su c/c in misura pari al 30% del fatturato dell'anno precedente o altresì sulla media del fatturato dei 3 anni precedenti per imprese e professioni turistiche quali Alberghi, Tour Operator, Agenzie di Viaggio, Strutture Turistiche Balneari, Noleggiatori con Conducente, Campeggi, B&B, Guide e Accompagnatori Turistici, al fine di sopravvivere alla mancanza di fatturato per l'intero anno 2020 e il primo trimestre 2021 e per far fronte alle spese e agli investimenti effettuati ante COVID 19 a cadere sull'annualità 2020 e da effettuare ad emergenza sanitaria superata.

Definire accordo con ABI per velocizzare la procedura di accesso al credito con sportelli/personale dedicato. Rideterminazione dei criteri di calcolo del rating e relativo abbattimento preammortamento di almeno 18/24 mesi per la filiera turistica, tassi agevolati per affidamenti bancari per gli operatori della filiera turistica, rimborso del debito contratto in minimo 6 anni e blocco delle procedure di protesto durante tutti il periodo dell'emergenza epidemiologia; tutti gli accordi dovranno prevedere una garanzia dello Stato.

SIAE, ABBONAMENTI TELEVISIVI E DIRITTI D'AUTORE

Vanno rinviate e rimodulate tutte le pendenze per almeno 18 mesi.

UTENZE

Il Governo deve provvedere all'estensione della proroga dei pagamenti delle utenze, inizialmente previste solo per la c.d. "zona rossa", anche alle aziende della filiera turistica.

OTA E TUTELA DELLA CONCORRENZA DEL MERCATO

Bisogna ridefinire il rapporto di collaborazione con le OTA, investendo l'Autorità Garante per la concorrenza del mercato al fine di sanzionare le OTA per il mancato rispetto dell'ART 88 comma 3 del DL 18/2020 e annullare le clausole contrattuali che consentono di cambiare le politiche di prenotazione.

E' necessario definire a livello europeo uno schema di contratto di servizio; dobbiamo tutelare le strutture ricettive in questa fase emergenziale con particolare riguardo alle fattispecie di contratti di soggiorno perfezionati tramite piattaforme *on line*. Nel caso infatti la piattaforma elettronica annullasse, su richiesta del cliente, la prenotazione effettuata nei confronti di una struttura ricettiva senza fornire la possibilità a quest'ultima, garantita dalla norma, di emettere un voucher di pari valore per un periodo successivo, si produrrebbe un ennesimo effetto negativo determinante in capo alle aziende del settore già in forte crisi.

Vanno introdotte sanzioni, per la fattispecie descritta, in capo ai Soggetti che, in virtù dell'esercizio di un'attività digitale, cagionano un forte danno economico ad un comparto d'impresa.

Infine, le OTA dovranno sottoscrivere "un contratto con il Governo Italiano" in cui si prevedano delle direttive generali sulle regole di vendita.

EFFETTI RISOLUTIVI DEI CONTRATTO

Esclusione degli effetti risolutivi del contratto di locazione commerciale in caso di tardato pagamento fino a 6 mesi con applicazione della facoltà di sanare la morosità (termine di grazia) per le dette locazioni commerciali.

PENDENZE VARIE

Vanno rinviate tutte le pendenze con istituti bancari/assicurativi/utenze/cartelle esattoriali per almeno 18 mesi.

2° FASE DI RILANCIO DEL SETTORE

- **Riconoscimento quale "Onere detraibile" pari al 19%** del valore del pacchetto turistico acquistato, senza limite di spesa, riconosciuto al cliente persona fisica dell'agenzia di viaggi e Tour Operatori per il periodo d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.
- **Riconoscimento quale "Onere detraibile" pari al 19%** del valore dei soggiorni acquistati in strutture alberghiere o altre strutture ricettive, senza limite di spesa, riconosciuto al cliente persona fisica per l'anno d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.
- **Riconoscimento quale "Onere detraibile" pari al 19%** del valore del servizio guida turistica e accompagnatore turistico, senza limite di spesa, riconosciuto al cliente persona fisica del professionista o dell'azienda di servizi turistici per il periodo d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.
- **Interventi di stimolo per la domanda interna** (es.: detassazione spesa per consumi turistici in Italia ed attenta programmazione del calendario scolastico).
- **Tavolo tecnico interministeriale permanente:** al fine di individuare tutte le misure idonee al rilancio del turismo italiano, si reputa opportuna la costituzione di un tavolo interministeriale permanente, coadiuvato da Enit e dalle rappresentanze di categoria maggiormente rappresentative.

Sarà necessario lavorare sugli scenari di ripresa per singolo settore, senza produrre allarmismi ed adottando tutte le misure specifiche di sostegno.

PROPOSTE SETTORIALI

di seguito si riportano singole schede settoriali.

Agenzie di viaggi/Tour operator (incoming e outgoing)

Il settore del turismo organizzato, agenzie di viaggi e tour operator, è in ginocchio a causa della pandemia da coronavirus.

La situazione è davvero critica e per questo servono misure straordinarie per sostenere le imprese ed i livelli occupazionali:

Alcuni interventi prioritari:

- costituzione di un **fondo di emergenza** per il turismo ad indennizzo delle agenzie di viaggi e tour operator sulla base del decremento di fatturato causa Coronavirus ed i costi per le riprotezioni.
- **Indennità INPS** da innalzare come importo fino a 1.500 euro (come già avviene in altri paesi in europei per il settore – vedi Francia) e valido fino alla fine dell'emergenza.
- Estendere le 9 settimane di **cassa integrazione in deroga** almeno fino al 31 Dicembre 2020.
- **Cancellare imposte**, contributi, tasse locali (IMU, TARI, TASI, ecc.) per l'anno 2020 e la riduzione in misura pari al 50% per tutto il 2021.
- Riconoscere al cliente persona fisica che acquista presso un'agenzia di viaggi italiana un "Onere detraibile" pari al 19% del valore del pacchetto turistico acquistato, senza limite di spesa.
- **Non applicazione dell'IVA** sul margine al 22% ex art. 74 ter (per intermediazione e organizzazione di pacchetti turistici INTRA UE) e diritti di agenzia (emissione biglietteria aerea, prenotazioni in generale, etc.).
- Seria, mirata ed organizzata campagna di **rilancio e sostegno della destinazione Italia** sui mercati esteri da effettuarsi post emergenza.
- Prevedere una sezione del **Fondo per le Emergenze del Turismo** a copertura delle insolvenze/fallimenti degli operatori della filiera della produzione e dalla intermediazione di viaggi e turismo.
- Intervenire sulla regolamentazione delle **OTA** e dei portali multinazionali di prenotazione online

Alberghi

- **Non applicazione dell'IVA al 10%:** sulle tariffe delle camere alberghiere e strutture ricettive in generale per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020.
- **Utenze:** Alle imprese turistico ricettive che registrino, in ciascun mese successivo al mese di febbraio 2020, una riduzione dei consumi energetici (energia elettrica, gas metano, teleriscaldamento, ed ogni altra forma di fornitura energetica effettuata mediante l'utilizzo di reti di distribuzione) superiore al 50% dei consumi registrati nel corrispondente mese dell'anno 2019,

è riconosciuto il beneficio di non essere assoggettate ai costi fissi e di distribuzione derivanti dalla presenza dell'utenza attiva presso la propria attività.

- **Incentivi per la riassunzione dei lavoratori:** Al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore alberghiero, dopo la contrazione del mercato prevista dal COVID-19, sarebbe opportuno riconoscere, sino al 30 settembre 2021, una riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 600 euro mensili per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020, anche a tempo determinato.

ATTIVITÀ DI SERVIZI DI RISTORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie)

- **Moratoria** di ogni forma di finanziamento a 18 mesi.
- Rimborso del **debito contratto** in minimo 10 anni e non nei 6 anni previsti e blocco delle procedure di protesto durante tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica.
- **Credito d'imposta:** innalzare il credito d'imposta previsto sul canone di locazione al 90% fino a giugno ed al contempo, come forma di ristoro al locatore, andrà sospeso il pagamento IMU sull'immobile oggetto di locazione.
- TARSU, TARI, TARES, TOSAP, COSAP: si chiedono provvedimenti statali che intervengano, dando sostegno alle imprese, sul tema dei versamenti inerenti la produzione di rifiuti per le medesime attività, per il periodo di sospensione, oltre che dei versamenti relativi all'occupazione del suolo pubblico da parte degli operatori delle categorie interessate.

BALNEARI

Gli stabilimenti balneari, sono caratterizzati da una forte componente economica legata alla stagionalità dell'attività; rischiano fortemente una contrazione determinante dei volumi d'affari nel 2020 per via dello stato emergenziale della pandemia da COVID-19; pertanto chiedono:

- **Canone Demaniale:** Esenzione pagamento per il 2020.
- **Estensione immediata dei titoli concessori al 31/12/2033** su tutto il territorio nazionale come previsto dalla L. 145/2018; tale estensione è oltremodo necessaria in questo particolare momento per avere accesso a linee di credito con "Istituti Bancari".
- Previsione di un provvedimento immediato che metta in sicurezza le imprese balneari c.d. "**Pertinenziali**"; provvedimento necessario anche in attesa del riordino della normativa del settore che andrà affrontata nel DPCM attuativo della legge 145/2018 in fase di stesura.

Guide turistiche

- **Defiscalizzazione integrale** per tutto il 2020 per la categoria delle guide e degli accompagnatori turistici.

Lavoratori autonomi che svolgono professioni turistiche: ai liberi professionisti del turismo titolari di partita iva attiva alla data del 23 febbraio 2020 e ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data, iscritti alle gestioni speciali dell'Ago e a gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali

obbligatorie, deve essere riconosciuta un'indennità pari a 1000 euro fino al 31/12/2020 e in ogni caso fino alla ripresa del comparto turismo.

- **Riconoscimento quale "Onere detraibile" pari al 19%** del valore del servizio guida, senza limite di spesa, riconosciuto al cliente persona fisica del professionista o dell'azienda di servizi turistici per il periodo d'imposta 2020 per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.

- **Esenzione dai pagamenti** per tutto il 2020 per la categoria delle guide e degli accompagnatori turistici dei contributi previdenziali ed assistenziali, senza però perdere l'anno ai fini pensionistici.

- **Non applicazione** delle sanzioni in caso di tardivi versamenti di imposte tasse e contributi.

- **Disapplicazione degli ISA:** AK26U - guide turistiche e accompagnatori turistici.

- **Reddito di Emergenza:** chiediamo che venga destinato alle guide e agli accompagnatori turistici che lavorano in ritenuta d'acconto. Considerata la mancanza di una legge di riordino della professione, molti colleghi hanno difficoltà a mantenere attiva una partita IVA in alcuni territori.

- **Posticipo pagamenti avvisi bonari.** Gli avvisi bonari, emessi a seguito di liquidazione automatica o controllo formale della dichiarazione, non fruiscono di alcuna sospensione. Quindi, i pagamenti, sia di tutte le somme sia delle rate da dilazione, vanno eseguiti entro le scadenze ordinariamente previste.

Imprese di Animazione e Servizi per il Turismo

Intervento immediato:

- **Conversione dei crediti.** Molte imprese d'Animazione si trovano in grossa difficoltà di liquidità, non avendo ricevuto i saldi dalle strutture turistiche. Abbiamo bisogno che quei crediti diventino fruibili nel minor tempo possibile. E' possibile immaginare di convertirli in liquidità concedendo prestiti garantiti alle strutture turistiche (non alle Imprese di Animazione) con questo preciso scopo. E' fondamentale che le imprese che hanno debiti ricevano prestiti a garanzia principalmente per estinguerli e poi per sostenersi. Questo meccanismo eviterebbe di far ricorrere a prestiti per liquidità delle aziende sane che non ne necessiterebbero.

Nel caso si possa effettuare la stagione lavorativa:

- **Riallineamento del CCNL Animatori Turistici** secondo il mercato attuale e futuro, a garanzia e tutela dei Lavoratori e delle Imprese (rapida definizione entro giugno). Ridefinire la figura di Animatore Turistico, separandola da quella di Animatore Territoriale, tenendo presenti alcuni fattori fondamentali quali:

- 1) Lavoro giovanile con fascia d'età predominante tra i 18 e i 25 anni;
- 2) Lavoro stagionale con una durata media di 2,2 mesi (calcolata su circa 35.000 unità di lavoro) e con bassa professionalità dei Lavoratori per un periodo compreso tra i 4 e gli 8 mesi di lavoro;
- 3) Lavoro a forte ricambio stagionale (con una forbice che oscilla tra il 50% ed il 70% di ricambio tra una stagione e l'altra).
- 4) Riconoscimento dell'atipicità del tipo di lavoro, con la possibilità di discostarlo dal calcolo orario, pur mantenendo le tutele fondamentali di base per i Lavoratori.

Una bozza di CCNL è stata sviluppata appositamente, al fine di inserire tutte queste (ed altre) caratteristiche per ridefinire la figura in modo adeguato al mercato.

- **IVA al 10% per ridurre il costo finale ai Clienti.**

- **Esenzione dai pagamenti contributivi previdenziali ed assistenziali** fino al 31 gennaio 2021 per tutto il personale inserito nelle agibilità.

Nel caso invece non fosse possibile effettuare la stagione o il servizio di Animazione non potesse essere attivato per necessità di misure di contenimento del contagio ancora attive che non permettano l'assembramento di persone (condizione necessaria per l'Animazione).

- **Sospensione di tutte le scadenze a titolo di onere fiscale fino al 31/12/2021.**

- **Annullamento di tutte le scadenze a titolo di "anticipo" su qualsiasi tassa fino al 31/12/2021.**

- **Credito d'imposta per il canone di locazione uffici e magazzini:** a fronte del mancato pagamento del canone andrà riconosciuto al locatore un credito d'imposta.

- **Sostegno economico per mancata fatturazione per le PMI del settore Animazione** (sia Turistica che Territoriale) pari al 20% della fatturazione effettuata nell'anno 2019 a titolo di risarcimento (per Imprese con sede in Italia, con fatturato fino a 250.000,00 euro netti).

- **Sostegno economico per Imprese che investono in soluzioni digitali e tecnologia** con un bonus di detrazione dalle tasse del 25% dell'investimento effettuato.

Ricettività turistica "Open Air"

- **Canone Demaniale:** Esenzione pagamento per il 2020.

- **Moratoria** di ogni forma di finanziamento a 18 mesi.

- Sospensione per il 2020 dei **contributi** inps, versamenti iva, ecc, con pagamento a partire dal 2021 in forma rateizzata.

- **Tari:** esenzione dalla data di dichiarazione dell'emergenza fino al 31 dicembre 2020.

- **Voucher:** riconoscere alla struttura ricettiva il diritto di emetterlo in sostituzione alla restituzione della caparra per tutte le prenotazioni annullate dell'estate. La restituzione degli anticipi sui contratti sta mettendo in serie difficoltà tutte le strutture, con forte rischio di impossibilità a far fronte alle richieste (crisi di liquidità)

- Normativa **antincendio** prorogata al 2022.

- **Cassa integrazione in deroga** da estendere oltre le attuali 9 settimane ed in caso di necessità anche ai lavoratori stagionali che verranno assunti in vista della prossima stagione estiva

- **Sgravi contributivi** riconosciuti al datore di lavoro per nuove assunzioni.

- **Sospensione dei pagamenti utenze** per il 2020; il pagamento avverrà nel 2021 in forma rateizzata.

- **Credito d'imposta:** in questo contesto il conduttore non è nelle condizioni di pagare alcun canone di locazione. Pertanto a fronte del mancato pagamento del canone andrà riconosciuto al locatore un credito d'imposta.

- **Costituzione di un apposito organismo** (associazioni di categoria, ecc.) avente la funzione di agevolare la revisione delle condizioni contrattuali di contratti di locazione o di affitto d'azienda aventi ad oggetto strutture ricettive.

- **Ristrutturazione delle posizioni debitorie aziendali** derivanti da finanziamenti, mutui, leasing, ecc. prevedendo piani di ammortamento a 30 anni e tassi di interesse pari a 0.

- Iniezione di **liquidità** da erogarsi velocemente con garanzie dello stato nella misura del 30% del fatturato.

- **Agevolazioni fiscali** per le spese di pulizie, igienizzazione e sanificazione degli ambienti e acquisto di relative attrezzature .

- **Proposte legislative specifiche** per il comparto ricettivo all'aria aperta volte a:

- 1) stabilire l'irrilevanza catastale degli allestimenti mobili in strutture ricettive all'aria aperta;
- 2) modificare il codice del paesaggio prevedendo chiaramente l'esclusione della necessità di un'ulteriore autorizzazione paesaggistica per l'installazione di allestimenti mobili essendo l'autorizzazione paesaggistica già stata rilasciata a favore della struttura ricettiva all'aria aperta nel suo complesso.

Ricettività turistica “Extra Alberghiero”

- **Non applicazione dell’IVA al 10%:** sulle tariffe delle camere alberghiere e strutture ricettive in generale per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020.

- **Utenze:** Alle imprese turistico ricettive che registrino, in ciascun mese successivo al mese di febbraio 2020, una riduzione dei consumi energetici (energia elettrica, gas metano, teleriscaldamento, ed ogni altra forma di fornitura energetica effettuata mediante l'utilizzo di reti di distribuzione) superiore al 50% dei consumi registrati nel corrispondente mese dell'anno 2019, è riconosciuto il beneficio di non essere assoggettate ai costi fissi e di distribuzione derivanti dalla presenza dell'utenza attiva presso la propria attività.

- **Incentivi per la riassunzione dei lavoratori:** Al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore alberghiero, dopo la contrazione del mercato prevista dal COVID-19, sarebbe opportuno riconoscere, sino al 30 settembre 2021, una riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 600 euro mensili per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020, anche a tempo determinato.

Accesso al credito a fondo perduto, senza burocrazie o restrizioni, per sanare pendenze che dovessero essersi generate al fine di continuare l'attività;

Credito di imposta per digitalizzazione, formazione, sanificazione, ristrutturazione PER TUTTO IL 2020;

Riduzione delle imposte per la cessione di azienda;

INDICAZIONE AI COMUNI di consentire il subentro in una attività ricettiva con la sola autocertificazione che nessuna modifica è stata apportata all'attività ma senza obbligo di cessione ramo d'azienda.

Estensione indennità ai gestori non imprenditoriali;

Estensione accesso al credito ai gestori non imprenditoriali;

Settore NCC, Bus e Vetture

Le Imprese di Noleggio, Bus e Vetture con Conducente, facenti parte della Filiera dei Trasporti, costituiscono un anello di raccordo, indispensabile ad esso. La particolarità che contraddistingue questi settori (Turismo e Imprese di Trasporto N.c.c. Bus e Vetture) fa pensare che, al termine

dell'attuale stato emergenziale, con ogni probabilità, il Settore continuerà ad essere penalizzato dalla forte sfiducia e dalla bassa propensione agli spostamenti, sia "incoming" che "outgoing". Il Settore necessita di interventi plurimi e mirati, stanziamenti ad hoc di risorse, la costituzione di un concreto ed appropriato fondo pubblico a favore delle imprese in sofferenza, per la sopravvivenza, per il sostentamento, per fronteggiare la ripresa. Non c'è turismo senza mobilità. Seguendo la ratio dei provvedimenti emanati dal Governo finora, si rende necessario fornire rapido supporto a quegli imprenditori che, inevitabilmente, hanno visto o che vedranno la propria attività interessata dall'emergenza.

Per il settore si elencano le seguenti priorità di intervento:

- **Incrementare l'indennità** per le Partite Iva portandola da E. 600 a un minimo di E. 800, con ulteriori maggiorazioni per i componenti a carico del nucleo familiare, estendendo durata provvedimento a tutto il periodo emergenza.
- Costituire un **Fondo Liquidità** Immediato per l'anno 2020, per il mantenimento dell'impresa, garantito al 100% dallo Stato, attraverso una modalità normativa, snella e certa, senza un'eccessiva burocrazia bancaria, con previsione di finanziamento dal 30% al 50% sui ricavi anno 2019, restituibile in 10 anni senza interessi, con una quota percentuale del 30% da ritenersi in conto capitale, al fine di coprire le gravi perdite subite.
- Estendere la **cassa integrazione** in deroga fino a marzo 2021
- Creare **ammortizzatori sociali** per tutti i dipendenti del Settore trasporti turistici che non usufruiscono dei contratti stagionali ma di contratti a termine, in virtù dei quali hanno terminato il loro rapporto di lavoro con le aziende al 31/10/19 e che sarebbero stati ri-assunti al 01/03/20. Allungamento Naspi per questi soggetti.
- Prevedere uno **sgravio contributivo del personale** in forza al 23/02/20, alla fine delle 9 (nove) settimane di Cassa integrazione, fino al 31/12/20, con estensione alla stessa data di tutti gli adempimenti fiscali, che saranno successivamente evasi dalle aziende con pagamenti rateali a decorrere dal mese di marzo 2021.
- Congelare per almeno 12 mesi tutti i **mutui, finanziamenti e leasing** in essere con Banche e/o altri istituti finanziari, nonché sospendere cartelle esattoriali, azzerare le sofferenze con cancellazione della CRIF, evitare protesti per titoli cambiari e assegni, la cui pratica di post datazione ci risulta, in sostanza, essere largamente diffusa ovunque.
- Estendere il **credito d'imposta** previsto per contratti di affitto stipulati anche alle categorie catastali A10 e C6.
- Sospendere il **premio assicurativo** relativo alla RCA dei veicoli e dei beni strumentali per l'effettivo periodo di fermo, non per i soli due/tre mesi attualmente previsti, mediante una semplice autocertificazione del titolare dell'impresa, da fornire alla compagnia assicuratrice, che ne attesti la sospensione dalla circolazione.
- **Garantire le coperture economiche dei contratti di trasporto** in essere relativi alla fornitura di servizi atipici, compreso servizi di scuolabus da parte degli Enti appaltanti e/o la proroga per due anni senza ulteriori gare.
- **Incentivare le attività di trasporto** e turismo in genere svolte mediante autobus, i servizi definiti Occasionali, prevedendo la possibilità di recupero delle accise sul carburante ad uso commerciale, nonché l'eliminazione delle tasse di accesso ad ogni ZTL del territorio nazionale, unitamente alle pratiche, sia per Bus che Vetture.